

NewsLetter Appalti©

newsletter dedicata agli appalti pubblici

n. 9/2012, 31 maggio 2012

Rassegna stampa • Giurisprudenza • Spazio Aperto • Documentazione tecnica disponibile sulla rete internet • Iniziative e Comunicazioni

Rassegna stampa dal 16 al 31 maggio 2012

Gli articoli sono ordinati per data di pubblicazione.

16/05/2012

Il sole 24 ore n. (Alessandro Arona) estratto da pag. n. 48 – Rif. N.: 167 n.pagg.: 1

Project financing, scelte 5 priorità

Tra le opere prioritarie contenute nella legge obiettivo da realizzare in project financing, applicando in particolare l'art. 28 della L. n. 183/2001 vi sono: l'autostrada Orte-Mestre ed il completamento della Salerno-Reggio Calabria.

17/05/2012

Il sole 24 ore n. (Marzio Bartolani) estratto da pag. n. 46 – Rif. N.: 168 n.pagg.: 1

Libro bianco: infrastrutture ferme a 50 anni fa

L'Italia, nel campo delle infrastrutture è ferma a 50 anni fa, infatti negli ultimi 10 anni si sono persi almeno 10 miliardi di Pil.

17/05/2012

MF n. (Anna Messia) estratto da pag. n. 13 – Rif. N.: 169 n.pagg.: 1

Infrastrutture, 10 mld dalle polizze

L'ISVAP ha fissato il tetto dei 10 miliardi di euro per le compagnie di assicurazione che sosterranno lo sviluppo delle infrastrutture. L'ISVAP ha infatti pubblicato un regolamento per dare attuazione al Decreto Salva Italia, in modo da favorire in capo alle assicurazioni gli investimenti in autostrade, ferrovie ed ospedali.

19/05/2012

Ediliza e Territorio n. (Giuseppe Latour) estratto da pag. n. 6 – Rif. N.: 174 n.pagg.: 1

Oltre quattro milioni di Durc. Eludono l'obbligo in 100 mila

I dati presentati dalla Cnce rilevano che sono quattro milioni i certificati emessi nel 2011, nonostante la crisi dei mercati. Vi sono però 100 mila imprese che aggirano le casse edili.

21/05/2012

La repubblica-Affari e Finanza n. (Andrea Rustichelli) estratto da pag. n. 44 – Rif. N.: 170 n.pagg.: 1

Appalti, guerra delle tariffe tra ingegneri, architetti e Oice

L'abolizione delle tariffe professionali crea scompiglio tra i professionisti della progettazione. L'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici è intervenuta in tale contesto con la deliberazione n. 49 del 3 maggio 2012 stabilendo che sui contratti pubblici, le stazioni appaltanti potranno riferirsi alla media dei costi degli ultimi anni.

21/05/2012

Il sole 24 ore n. (Alberto Barbiero) estratto da pag. n. 16 – Rif. N.: 171 n.pagg.: 1

La maxi-società dribbla la gara

La gestione dei rifiuti nell'ATO può essere affidata in house ad una società che aggrega i gestori esistenti, mentre gli impianti di proprietà degli enti possono essere affittati ai gestori.

21/05/2012

Il sole 24 ore n. (Alessandro Garzon) estratto da pag. n. 16 – Rif. N.: 172 n.pagg.: 1

Appalti, verifiche impossibili sul fisco dell'azienda vincitrice

La novità introdotta dal DI 16/2012 che riguarda l'estensione della responsabilità solidale dell'appaltante ai debiti fiscali dell'appaltatore afferisce anche i Comuni.

23/05/2012

Il sole 24 ore n. (Mauro Salerno) estratto da pag. n. 40 – Rif. N.: 173 n.pagg.: 1

Appalti, verso la sanatoria sui certificati delle imprese

L'entrata in vigore prevista per l'08/06/2012 del Regolamento sugli appalti pubblici (DPR 207/2010), finita la fase di transizione, comporta la necessità che le imprese rintraccino, presso le PA, i documenti relativi ai vecchi appalti, per poter ottenere il via libera alle gare di lavori. La soluzione trovata prevede la limitazione della remissione dei certificati di estensione dei lavori alle sole categorie modificate, mentre per le altre si prevede una conversione automatica.

25/05/2012

Il sole 24 ore n. (Giorgio Santilli) estratto da pag. n. 6 – Rif. N.: 175 n.pagg.: 2

Subito edilizia e project bond

Con il nuovo "Decreto Sviluppo" che dovrebbe essere discusso nel prossimo Consiglio dei Ministri del 01/06/2012, si cercherà di puntare maggiormente sugli stimoli fiscali all'edilizia e sulla realizzazione di infrastrutture con capitali privati.

25/05/2012

Edilizia e Territorio n. (Mauro Salerno) estratto da pag. n. 1 – Rif. N.: 176 n.pagg.: 2

Appalti, giro di vite sulla tracciabilità dei pagamenti con il primo sì al decreto antimafia

Una delle novità contenute nello schema di decreto legislativo che modifica e integra il Dlgs 159/2011 riguarda l'obbligo di inserire il Codice identificativo di gara (Cig) nei bonifici. La reiterata violazione dell'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari negli appalti pubblici sarà considerata un indizio del tentativo di infiltrazione mafiosa tale da inficiare la stipulazione dei contratti e da vietare alle imprese la partecipazione alle gare d'appalto.

26/05/2012

Edilizia e Territorio n. (G.La-Mau.S.) estratto da pag. n. 10 – Rif. N.: 177 n.pagg.: 2

Due nodi per le direttive appalti: sfida alle concessioni e micro-lotti

Nelle direttive appalti occorre da una parte continuare a concentrarsi sulla regolamentazione delle concessioni, dall'altra, modificare la parte relativa alla discrezionalità in capo alle stazioni appaltanti sull'utilizzo di ribassi eccessivi nelle gare e l'applicazione generalizzata delle aste elettroniche. Appare invece positivo il frazionamento in lotti dei maxi appalti in modo da favorire la partecipazione di piccole-medie imprese.

Spazio Aperto

dedicato alle
NOVITA' normativa COMMENTI INTERPRETAZIONI
dei professionisti del settore

Autorità Vigilanza Contratti Pubblici n. () estratto da pag. n. 1 – Rif. N.: 182 n.pagg.: 8

Deliberazione dell'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici n. 49 Adunanza 03/05/2012

Quesiti in merito ai servizi di architettura ed ingegneria a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 1/2012, convertito in legge n. 27/2012.

18/04/2012

www.regione.liguria.it n. () estratto da pag. n. 1 – Rif. N.: 178 n.pagg.: 40

Regolamento Regionale n. 2 del 5 aprile 2012

Regolamento esecutivo ed attuativo della legge regionale 11 marzo 2008, n. 5 (Disciplina delle attività contrattuali regionali in attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e ss.mm.ii.) e successive modificazioni ed integrazioni e di attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 13 agosto 2007, n. 30 (Norme regionali per la sicurezza e la qualità del lavoro) e dell'articolo 23, comma 2, della legge regionale 13 agosto 2007, n. 31 (Organizzazione della Regione per la trasparenza e la qualità degli appalti e delle concessioni).

RASSEGNA DI GIURISPRUDENZA

Corte dei Conti n. () estratto da pag. n. 1 – Rif. N.: 179 n.pagg.: 12

Corte dei Conti, sezione regionale del controllo per l'Emilia Romagna-Delib 5/2012/PAR

1. La tipologia di opere finanziabili mediante il Project financing è da considerarsi limitata alle sole c.d. "opere calde in onseguenza del carattere self-liquidating dell'opera, o del servizio, che deve avere l'attitudine ad autofinanziarsi. Restano escluse le c.d. "opere fredde", in cui la funzione sociale è assolutamente predominante e, rispetto alle quali, le eventuali tariffe non sono in grado di coprire i costi. In tal senso si pone in evidenza come il project financing non sia, nel suo fisiologico operare, uno strumento elusivo della normativa sul patto di stabilità in quanto permette la realizzazione di opere pubbliche, giovandosi dell'ausilio finanziario, ma anche tecnologico ed organizzativo dei privati.

La finanza di progetto, tuttavia, si presta anche ad un utilizzo distorto. Nel caso in cui l'apporto pubblico sia superiore alla metà del valore dell'opera, i contratti posti in essere non possono più considerarsi riconducibili alla fattispecie tipizzata dal legislatore, finendo per avere il solo nome del project financing, ma natura giuridica del tutto diversa. Similmente, accade nel caso in cui l'ente locale si renda garante presso il soggetto finanziatore, normalmente un istituto bancario, rispetto al capitale concesso in credito al promotore. In tal modo, infatti, si svilisce la funzione del project financing, la quale non può ridursi esclusivamente ad una tecnica di finanziamento delle opere pubbliche, ma deve anche consentire il trasferimento in capo ai privati, quantomeno in parte, dei rischi relativi al buon esito del progetto.

2. Il leasing in costruendo, rappresenta un valido strumento per la realizzazione di opere pubbliche, in quanto evita l'esborso del capitale in un'unica soluzione. L'oggetto è costituito dalle c.d. "opere fredde", destinate ad essere utilizzate direttamente dalla pubblica amministrazione, ciò a differenza di quanto avviene per il project financing.

Le pubbliche amministrazioni, prima di procedere all'utilizzazione di un leasing in costruendo, oltre ad operare una valutazione di convenienza rispetto a diverse forme di finanziamento, quali il ricorso al contratto di mutuo o al finanziamento ad opera della Cassa Depositi e prestiti, devono verificare se da tale operazione possa derivare indebitamento per la pubblica amministrazione.

L'accertamento deve essere effettuato sulla base dei criteri contenuti nelle decisioni Eurostat, in particolare tenendo conto del principio per cui la spesa inerente alla costruzione di opere pubbliche non grava sul bilancio dell'ente e a condizione che il rischio ricada sul soggetto realizzatore. Qualora, invece, i rischi inerenti all'esecuzione e la gestione dell'opera siano a carico dell'amministrazione, la destinazione delle risorse dell'ente, per pagare i canoni di locazione di un leasing in costruendo finalizzati all'ottenimento della disponibilità di un'opera pubblica, ha sostanzialmente la natura di indebitamento.

Pertanto, un'operazione con tali caratteristiche non può essere utilizzata per eludere vincoli o limiti che le regole di finanza pubblica pongono all'operato dell'ente locale, come il divieto di indebitamento per spesa corrente, il limite della capacità di indebitamento ed il rispetto del patto di stabilità.

dirittodeiservizipubblici n. () estratto da pag. n. 1 – Rif. N.: 181 n.pagg.: 8

Consiglio di Stato, sez.V, 17/05/2012, n. 2820

La figura del responsabile tecnico della impresa di gestione di rifiuti di cui al d.m. n. 406/98, non si differenzia in modo significativo rispetto al direttore tecnico. Al tal riguardo, gli obblighi di dichiarazione che l'art. 38 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, correlati alla posizione del direttore tecnico sono riferibili anche al responsabile tecnico ex d. m. n. 406/98 cit.. Infatti, quando la disposizione normativa del citato art. 38 (e quindi anche la "lex specialis" di gara) richiede che lo specifico requisito sia posseduto dal direttore tecnico ha riguardo, quanto alle imprese di servizi, alle figure tipiche di tale categoria, pur nominalmente diverse ma a quella sostanzialmente analoghe perché investite di compiti parimenti analoghi, rilevanti ai fini dell'esecuzione dell'appalto. Di conseguenza, nel caso di specie anche il responsabile tecnico avrebbe dovuto rendere la dichiarazione in questione. La teoria del cosiddetto "falso innocuo" non può, poi, trovare accoglimento. La teoria stessa attiene ai casi in cui la "lex specialis" non prevede espressamente la conseguenza dell'esclusione in relazione alla mancata osservanza di puntuali prescrizioni su modalità e oggetto delle dichiarazioni da fornire.

Nel caso in esame, viceversa, il carattere cogente della sanzione espulsiva prevista dal bando di gara per l'ipotesi di omessa dichiarazione ai sensi dell'art. 38 precludeva invece l'applicazione della teoria del falso innocuo.

dirittodeiservizipubblici n. () estratto da pag. n. 1 – Rif. N.: 180 n.pagg.: 10

Consiglio di stato, sez. V, 25/05/2012 n. 3078

In merito all'applicazione dell'art. 38, c. 1, lett. f), del d.lgs. n. 163/2006 (codice dei contratti pubblici), non è necessario un accertamento della responsabilità del concorrente per l'inadempimento in relazione

ad un precedente rapporto contrattuale. In tale caso è sufficiente una motivata valutazione dell'amministrazione in merito alla grave negligenza o malafede nell'esercizio delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara, che abbia fatto venir meno la fiducia nell'impresa. Inoltre, l'esclusione del concorrente in caso di grave negligenza non presuppone il definitivo accertamento di tale comportamento, ma è sufficiente la valutazione fatta dalla stessa amministrazione con il richiamo per relationem all'atto con cui, in altro rapporto contrattuale di appalto, aveva provveduto alla risoluzione per inadempimento contrattuale.

dirittodeiservizipubblici n. () estratto da pag. n. 1 – Rif. N.: 183 n.pagg.: 8

Consiglio di stato, sez. VI, 29/05/2012, n. 3200

L'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici quando viene a conoscenza di un provvedimento di esclusione disposto dalla stazione appaltante e dell'eventuale dichiarazione non veritiera resa dall'operatore economico, procede all'annotazione nel casellario informatico, "salvo il caso che consti l'inesistenza in punto di fatto dei presupposti o comunque l'inconferenza della notizia comunicata dalla stazione appaltante". Il potere dell'Autorità, consiste solamente nel rilevare la "pertinenza della notizia segnalata dalle stazioni appaltanti" al fine di evitare "il cosiddetto falso innocuo, cioè la falsa dichiarazione su fatti e circostanze irrilevanti ai fini della assegnazione della gara".

L'art. 4 del d.l. n. 70/2011 - oltre ad avere modificato l'art. 38, c. 1, lett. g), stabilendo che le violazioni ivi indicate devono essere gravi - ha introdotto il c. 1-ter nell'art. 38 del d.lgs. n. 163 del 2006, il quale prevede che l'Autorità dispone l'iscrizione soltanto se ritiene che la falsa dichiarazione (o falsa documentazione) sia stata resa con dolo o colpa grave "in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione". La nuova previsione - cambiando la natura dei poteri di verifica dell'Autorità mediante una chiara e netta differenziazione tra requisiti di partecipazione alle procedure di gara e presupposti richiesti ai fini dell'iscrizione nel casellario informatico - ha confermato che prima di tale modifica il potere dell'Autorità avesse una portata limitata.

Documentazione tecnica disponibile sulla rete internet

Siti istituzionali:

- **Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici lavori, servizi forniture:** www.avcp.it

- **Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti:** www.mit.gov.it

www.serviziocontrattipubblici.it : sul sito sono disponibili:

Servizio bandi e programmazione: servizio on line del Ministero delle infrastrutture per la pubblicazione di programmazioni, avvisi, bandi di lavori, servizi e forniture ed esiti di gara a disposizione di tutte le amministrazioni di cui all'art. 32 comma 1 del D.Lgs. 163/2006 di competenza del Ministero o non servite da appositi siti regionali.

Supporto giuridico: servizio per supportare le stazioni appaltanti nell'applicazione della specifica disciplina e per informare tutti gli operatori interessati.

- **eGovernment:** www.innovazione.gov.it : sito del ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione

- **Ministero dell'Economia e delle Finanze:** www.mef.gov.it

www.acquistinretepa.it : portale degli Acquisti in Rete della Pubblica Amministrazione realizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, consente alle Pubbliche Amministrazioni di acquistare su internet beni e servizi mediante l'invio di ordini on-line ai fornitori.

www.gazzettaufficiale.it: servizio del tesoro per la consultazione on line della gazzetta ufficiale.

www.cipecomitato.it: sito del Cipe, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica

- **Camera dei Deputati:** www.camera.it

- **Consiglio di Stato:** www.giustizia-amministrativa.it Sito ufficiale della Giustizia Amministrativa di Stato. In particolare nel sito sono disponibili i testi delle decisioni del Consiglio di Stato e dei Tar regionali.

- **Diritto dei servizi pubblici:** www.dirittodeiservizipubblici.it Informazioni, giurisprudenza, legislazione e articoli su argomenti di diritto, con particolare riferimento al **diritto dei servizi pubblici**.

- **Regione Emilia-Romagna:** www.regione.emilia-romagna.it

www.osservatoriocontrattipubblici-rer.it: sito dell'**Osservatorio regionale dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture** della Regione Emilia-Romagna. Conforme al sito del Ministero delle Infrastrutture (www.serviziocontrattipubblici.it) per la pubblicazione dei programmi triennali, degli avvisi e dei bandi. Conforme al sistema di monitoraggio dell'Osservatorio dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture.

www.sitar-er.it: sito ufficiale del sistema informativo SITAR – Sistema Informativo Telematico Appalti della Regione Emilia-Romagna.

www.ermesambiente.it : sito della Regione dedicato all'Ambiente.

www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro : sito dedicato alla tutela e alla sicurezza delle persone nei luoghi di lavoro; contiene riferimenti e servizi concreti per i lavoratori, le imprese, i professionisti.

www.regionedigitale.net: sito della Regione dedicato alla società dell'informazione.

www.regione.emilia-romagna.it/autonomie: area dedicata alle autonomie locali della regione.

- **Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome:** www.regioni.it Sito ufficiale della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, è possibile consultare tutto ciò che riguarda le Regioni e dintorni dalla normativa regionale, ai comunicati stampa, ai fascicoli delle conferenze Stato-Regioni, rapporti Ue e Regioni ecc.

- **Commissione Europea:** [//europa.eu.int/italia](http://europa.eu.int/italia)

sito della Commissione europea, rappresentanza Italia.

"Portali":

- www.edilio.it :portale di BolognaFiere per il progettista
- www.sinanet.apat.it: portale dell'ambiente gestito dall'ANPA, Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, che si avvale del contributo delle agenzie regionali ARPA e provinciali APPA, oltre di importanti istituti di ricerca, ha l'obiettivo di raccogliere tutte le informazioni su rifiuti, atmosfera, idrosfera, rumore, radiazioni ionizzanti, ecc. raccolti su tutto il territorio nazionale.
- www.forumpa.it: progetto integrato di comunicazione che promuove un confronto diretto ed efficace tra Pubbliche Amministrazioni centrali e locali, imprese e cittadini sul tema della qualità dei servizi e dell'efficienza dell'azione pubblica. Promuove incontri, convegni, forum online.
- www.osservatorioappalti.unitn.it: Osservatorio di diritto comunitario e nazionale sugli appalti pubblici. (Università degli Studi di Trento – Dipartimento di Scienze Giuridiche – Facoltà di Giurisprudenza).

La **NewsLetter Appalti** mette a disposizione i **servizi** di:

RICHIESTA E INVIO ARTICOLI:

è possibile richiedere qualsiasi articolo recensito nella NewsLetter.

Le fotocopie degli articoli richiesti saranno trasmessi via fax o per posta. Nel caso l'articolo sia disponibile in formato elettronico sarà inviato per posta elettronica.

Le richieste di invio possono essere comunicate preferibilmente via email, oppure via fax o telefonicamente.

Non vi sono limiti di richiesta.

SEGNALAZIONE INIZIATIVE.

Il servizio è rivolto a chiunque voglia far conoscere le iniziative, novità e programmi della propria Amministrazione.

E' sufficiente mandare comunicazione mediante posta elettronica, fax o telefono con tutte le informazioni dell'iniziativa. Non vi sono limiti nelle segnalazioni.

PERSONALIZZAZIONE DELLA RASSEGNA STAMPA.

Il servizio consiste nella rassegna stampa di articoli su specifici argomenti comunicati dall'utente.

La Newsletter Appalti è un servizio di



Area Appalti Pubblici

I servizi di NewsLetter Appalti sono gratuiti per gli Abbonati Full Service Appalti ad eccezione della rassegna stampa personalizzata che è a pagamento.

Redazione: NuovaQuasco scril – Avv. Carlotta Crepaldi, email: redazione@nuovaquasco.it

Per richiedere articoli o per iscrivere altre persone alla mailing list: redazione@nuovaquasco.it

NuovaQuasco scril - via Morgagni 6 - 40122 Bologna tel. 051.6337811 fax: 051.6337814 www.nuovaquasco.it